



PROVINCIA DELL'AQUILA
(Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007-2013)
PIT - AMBITO DI AVEZZANO

BANDO
PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE
AMBITO AVEZZANO

AVEZZANO; CAPPADOCIA; CARSOLI; CASTELLAFIUME; CELANO; COLLELONGO; LUCO DEI MARSI; MAGLIANO DEI MARSI; MASSA D'ALBE; ORICOLA; PERETO; SANTE MARIE; SCURCOLA MARSICANA; ROCCA DI BOTTE; TAGLIACOZZO; TRASACCO; VILVALLELONGA; AIELLI; BISEGNA; CERCHIO; COLLARMELE, GIOIA DEI MARSI; LECCE DEI MARSI; ORTONA DEI MARSI; ORTUCCHIO; PEScina; S.BENEDETTO DEI MARSI; BALSORANO; CANISTRO; CAPISTRELLO; CIVITA D'ANTINO; CIVITELLA ROVETO; MORINO; S.VINCENZO VALLE ROVETO.

ASSE IV: Sviluppo Territoriale
Attività IV.2.1: "Valorizzazione dei territori montani"

Linea d'intervento 2.2: "Consolidare ed innovare il sistema della ricettività turistica"

Linea d'intervento 2.3: "Favorire la crescita di servizi per il turismo ed il tempo libero"



Art 1

Contesto programmatico di riferimento

Nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, anche a seguito del Verbale di Intesa fra il Presidente della Regione Abruzzo e i Presidenti delle Province sui piani di azione territoriale, la Regione Abruzzo ha attivato lo strumento della Progettazione Integrata a livello territoriale, coinvolgendo Enti locali e operatori economici per realizzare programmi complessi per la valorizzazione delle potenzialità turistiche, culturali ed ambientali e per la competitività dei territori (innovazione ed energia). Tali obiettivi saranno realizzati non solo con l'Asse IV, nello specifico con l'Attività 2.2, ma anche con il contributo di altri Assi del POR (I e II) e con una quota di Assistenza Tecnica (ASSE V).

I Progetti Territoriali sono un insieme di azioni e interventi che sono definiti e messi in atto per il perseguimento di un obiettivo chiaramente identificato di sviluppo e promozione di un sistema territoriale. Lo strumento della Progettazione integrata sarà coordinato dalle Province – individuate quali Organismi intermedi con DGR n. 1191 del 29/XI/2007 – in collaborazione con i Partenariati locali dei territori oggetto di intervento. In questo modo saranno approfondite le valutazioni delle potenzialità e opportunità, saranno definite le proposte di intervento e quantificati i fabbisogni finanziari e i relativi risultati e potrà essere assunta anche la responsabilità della gestione, compresa quella finanziaria.

L'idea forza del PIT Ambito Avezzano può essere così sintetizzata: ***“Rafforzare l'attrattività del territorio marsicano attraverso la valorizzazione delle risorse locali, la qualificazione e l'innovazione del tessuto delle piccole e medie imprese locali turistiche e manifatturiere, al fine di dare un'immagine nuova del comprensorio e conferire valore aggiunto in termini di competitività, condizioni occupazionali, benessere sociale, ecosostenibilità”***. Dall'individuazione dell'idea forza discende l'obiettivo generale del Progetto Integrato Territoriale - Ambito Avezzano che è il seguente:

“Accrescimento della capacità del territorio di generare ricchezza ed occupazione”.

L'obiettivo generale si traduce nell'attivazione di alcune Linee di Intervento che, sotto l'aspetto metodologico, costituiscono le leve per raggiungere diversi obiettivi specifici. Il Presente Bando è relativo alle linee di intervento 2.2 e 2.3.

La linea di intervento 2.2 *“Consolidare ed innovare il sistema della ricettività turistica”* è funzionale al raggiungimento del seguente obiettivo specifico: ***“Favorire il consolidamento di un'immagine turistica del territorio e il rafforzamento del sistema dell'accoglienza turistica”***.

La linea di intervento 2.3 *“Favorire la crescita di servizi per il turismo ed il tempo libero”* è funzionale al raggiungimento del seguente obiettivo specifico: ***“Favorire il consolidamento di un'immagine turistica del territorio e il rafforzamento del sistema dell'accoglienza turistica”***.

Il PIT Ambito Avezzano è stato approvato con delibera Giunta Regionale n. 1252 del 13 dicembre 2008 pubblicata sul BURA Speciale n.4 del 16 gennaio 2009

Art 2

Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Bando devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie di riferimento:



- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005;
- Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08);
- Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a Favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE);
- Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell' 1.10.2004);
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Programma operativo regionale (di seguito "POR") 2007/2013, finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato con decisione della Commissione C (2007) 3980 del 17/08/2007;
- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2009) 8988 del 12/11/2009;
- Regolamento (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;



- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/7/2007;
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Norme nazionali sull'Ammissibilità della spesa DPR n. 196 del 03/10/2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 avente ad oggetto POR FESR Abruzzo 2007-2013 Modifiche ai progetti integrati territoriali e alle convenzioni attuative del 29/02/2009 ai sensi dell'art. 12 del regolamento CE 1828 del 2006, a seguito dell'adozione della DGR 19 settembre 2011 n. 642;
- Convenzione attuativa per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio del POR – FESR 2007 – 2013 ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo del REG. CE n. 1083/2006 – Regione Abruzzo – Provincia dell'Aquila del 27/02/2012 prot. n. 11775.

Art 3 Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente bando si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

Medie Imprese: sono imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Micro Impresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Numero di dipendenti: il numero di unità di lavoro - anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA.

Esodato: : lavoratore senza lavoro e senza pensione con età compresa tra 50 e 65 anni che si trova nella condizione di aver lasciato il posto di lavoro per ristrutturazione aziendale, per accordo sindacale o per dimissioni volontarie incentivate dal datore di lavoro e che, per una legge sopraggiunta, resta privo del salario e della pensione, che stava invece per percepire.

Art 4 Oggetto

Il presente Bando, finanziato dall'Attività IV.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, ha i seguenti obiettivi:



Linea di intervento 2.2: sostenere gli investimenti nella piccola ricettività turistica e nella piccola ristorazione, con particolare riferimento ai prodotti tipici e tradizionali;

Linea di intervento 2.3: sostenere gli investimenti nei servizi turistici in generale (sport legato al turismo nonché servizi a supporto del turista), nel piccolo commercio, nelle attività di produzione di beni e servizi nel settore dell'artigianato tipico e tradizionale.

Le iniziative oggetto di finanziamento devono essere localizzate nei Comuni montani o quasi montani (ex L.R. n. 11/2003) appartenenti al PIT ambito AVEZZANO, elencati nel successivo articolo 6.

Art 5 **Finalità**

Linea di intervento 2.2

Il presente Bando si propone di concedere aiuti per sostenere investimenti per l'adeguamento e/o il miglioramento delle attività di piccola ricettività e di piccola ristorazione, finalizzate al potenziamento della competitività dell'offerta di alloggi e servizi, per poter soddisfare una più ampia gamma di utenza, ivi compresa la messa a disposizione e adeguamento del patrimonio delle seconde case a fini ricettivi secondo modelli gestionali del cosiddetto albergo diffuso, con esclusione delle attività di Bed and Breakfast esercitate ai sensi della L.R. n. 78/2000.

Linea di intervento 2.3

Il presente Bando si propone di concedere aiuti per sostenere investimenti per, adeguamento e/ o miglioramento delle attività delle piccole imprese commerciali, artigianali, sportive e di servizi al turismo.

Per entrambe le linee di intervento il progetto d'investimento può avere una durata massima di **9 mesi** dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURA. Tale termine può essere prorogato, una sola volta, per causa di forza maggiore, per un periodo non superiore a **3 mesi**, su richiesta del beneficiario, **da far pervenire**, a pena di inammissibilità della richiesta di proroga, **entro 30 giorni antecedenti alla scadenza del progetto**, alla Provincia de L'Aquila – Ufficio Protocollo – Via Monte Cagno n.3 - 67100 L'Aquila, a mezzo di raccomandata A/R o agenzie di recapito autorizzate (farà fede la data di spedizione) o a mano (farà fede il protocollo della Provincia dell'Aquila).

E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione¹ del progetto di investimento, da far pervenire, pena la non ammissibilità della richiesta, **entro 60 gg** dalla scadenza del progetto con le stesse modalità indicate per la richiesta di proroga. La variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione. Se il riesame comporta l'attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, lo stesso progetto perde il diritto al finanziamento concesso, rimanendo in graduatoria con il nuovo punteggio attribuitogli.

Tale istanza di variazione non può comunque riguardare:

- la quota percentuale di cofinanziamento approvata (vedi art. 9);

Gli aiuti in *regime de minimis* concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.

¹ L'istanza di variazione del progetto è necessaria in caso di cambiamento della tipologia delle spese e/o dell'idea progettuale. La mera modifica del fornitore, o dell'oggetto/servizio acquistato a parità di categoria merceologica/servizio, non comporta per il beneficiario la presentazione di istanza di variazione.



Art 6 Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni

1. le micro-imprese, le piccole e le medie imprese, anche in forma cooperativa, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 **la cui attività primaria corrisponde ai codici ATECO 2007 di cui all'Allegato a per la linea di intervento 2.2 e all'Allegato b per la linea di intervento 2.3**, così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I).
2. le società consortili, costituite da PMI rispondenti alle caratteristiche sopra indicate, così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I).

L'Amministrazione Provinciale provvederà direttamente all'acquisizione della visura camerale aggiornata dell'impresa, per la verifica dell'attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dall'impresa stessa (L.183/2011).

Sono escluse le Imprese che - da visura/certificato camerale - ricadono nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; f) connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento). Sono inoltre escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Sono escluse altresì le cooperative e loro consorzi che non sono in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14 dicembre 1947 e del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Ai sensi degli Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004 pag. 2) non possono essere concessi aiuti ad imprese che versano nella suddetta situazione.

Al momento della presentazione della domanda di ammissione a finanziamento a valere sul presente bando, le imprese richiedenti devono essere:

- iscritte ed attive nel Registro delle Imprese, con codice ATECO di cui all'Allegato a) per la linea di intervento 2.2 e all'Allegato b) per la linea di intervento 2.3;
- in situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese, con codice ATECO di cui all'Allegato a) per la linea di intervento 2.2 e all'Allegato b) per la linea di intervento 2.3, alla data pubblicazione del bando;
- devono essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte nel Registro delle Imprese, con codice ATECO di cui all'Allegato a) per la linea di intervento 2.2 e all'Allegato b) per la linea di intervento 2.3, alla data pubblicazione del bando sul BURA e con sede legale ovvero operativa, alla



data di presentazione della domanda di finanziamento, nei “territori montani” dell’Ambito del PIT Avezzano di seguito elencati

- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da PMI.

Le società cooperative – a pena di esclusione - devono essere in possesso dell’attestato di revisione annuale ex D.L.C.P.S n. 1577 del 14 dicembre 1947 e D.lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Il progetto che beneficia dell’agevolazione deve essere realizzato, **a pena di esclusione**, nella sede legale ovvero operativa, regolarmente censita presso la CCIAA all’atto della presentazione della domanda e localizzata in uno dei comuni montani appartenenti al PIT Ambito AVEZZANO, di seguito elencati:

Avezzano; Cappadocia; Carsoli; Castellafiume; Celano; Collelongo; Luco dei Marsi; Magliano dei Marsi; Massa D’Albe; Oricola; Pereto; Sante Marie; Scurcola Marsicana; Rocca di Botte; Tagliacozzo; Trasacco; Villavallelonga; Aielli; Bisegna; Cerchio; Collarmele, Gioia dei Marsi; Lecce dei Marsi; Ortona dei Marsi; Ortucchio; Pescina; S.Benedetto dei Marsi; Balsorano; Canistro; Capistrello; Civita D’Antino; Civitella Roveto; Morino; S.Vincenzo Valle Roveto.

Art 7

Investimenti finanziabili

Linea di intervento 2.2

Sono ammissibili al cofinanziamento la realizzazione, la ristrutturazione, il miglioramento e l’adeguamento di strutture ricettive e piccola ristorazione per elevare gli standard qualitativi dei servizi offerti.

Con tale linea di intervento si intendono inoltre finanziare opere di ammodernamento funzionale, riqualificazione e/o adeguamento dette strutture ricettive alle norme vigenti igienico sanitarie , in materia di sicurezza, lavoro e ad altri *standard* normativi delle strutture ricettive e per l’abbattimento delle barriere architettoniche, prevedendo, ove possibile, anche piccoli ampliamenti o interventi minimi (leggeri) strettamente indispensabili al miglioramento tecnico-funzionale delle strutture delle strutture ricettive e/o per migliorare l’accessibilità e la fruibilità delle risorse del territorio.

Linea di intervento 2.3

Sono ammissibili al cofinanziamento la realizzazione, la ristrutturazione, il miglioramento e l’adeguamento di strutture delle piccole imprese commerciali, artigianali, sportive connesse al turismo in generale, e gli investimenti nelle attività di produzione di beni e servizi nei settori dell’artigianato tipico e tradizionale e dei servizi turistici.

Sono finanziabili anche interventi minimi (leggeri) per migliorare l’accessibilità e la fruibilità delle risorse del territorio, opere di ammodernamento funzionale, riqualificazione e/o adeguamento delle strutture delle piccole imprese commerciali artigianali e di servizio (eventuale adesione a piani colore, rifacimento mostre e vetrine, eliminazione di barriere architettoniche, adeguamento alle norme igienico sanitarie, del lavoro e ad altri *standard* normativi). Le opere relative alla riqualificazione esterna dei locali potranno essere realizzate anche in adesione a piani e linee guida specifici per l’area, adottati dal Comune, relativi a colori, tecnologie, materiali, tipologie architettoniche, etc.



Art 8

Spese ammissibili

1) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Bando le spese sostenute successivamente alla pubblicazione sul BURA dello stesso, che si sostanziano in:

- acquisto di macchinari, arredi ed attrezzature, anche per esterno, tecnologiche e multimediali, impianti, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di investimento così come individuato dai precedenti articoli. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili.
- opere edili e assimilabili necessarie e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto di investimento. A titolo esplicativo e non esaustivo sono da intendersi opere edili ed assimilabili, le opere murarie in genere, gli impianti tecnologici (elettrici, idrici, energetici, ecc.), gli infissi per interno ed esterno, ecc.. Le spese per opere murarie in genere non possono essere superiori al **40%** delle spese ammissibili.
- Servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, compresi i servizi di consulenza gestionale e i servizi di trasferimento di tecnologia. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. I servizi di consulenza devono essere necessariamente acquisiti da soggetti terzi, indipendenti dal soggetto proponente e non possono eccedere il 12% delle spese ammissibili.
- Spese relative alla perizia tecnica nella misura massima del 3% delle spese ammissibili.

2) SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a. effettuate e/o fatturate anteriormente rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURA;
- b. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- d. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- f. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- g. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h. le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria



- i. inerenti i beni usati;
- j. qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- k. inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- l. inerenti le commesse interne;
- m. inerenti il rilascio della polizza fidiussoria o assicurativa;
- n. inerenti tutti i tipi di mezzi targati o targabili;
- o. inerenti la locazione finanziaria (leasing) dei beni.

Art 9

Risorse finanziarie e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro **495.281,98** di cui:

- € **247.640,99** per la **linea di intervento 2.2**
- € **247.640,99** per la **linea di intervento 2.3**

Il suddetto importo rappresenta la quota di contribuzione complessivamente a carico del PIT Ambito Avezzano per la copertura delle spese ammissibili relative agli investimenti proposti per le linee di intervento 2.2 e 2.3.

Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento della competente Direzione da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma. Le risorse residue potranno essere attribuite, in alternativa, alle altre Linee di intervento previste dall'Asse IV relativamente al PIT della Provincia dell'Aquila Ambito AVEZZANO, ed in caso, proporzionalmente, anche ai PIT degli altri Ambiti (L'Aquila e Sulmona).

I destinatari dell'intervento, di cui all'art.6, possono presentare **una sola domanda di agevolazione per una sola delle linee di intervento** a valere sulle risorse previste dal presente Bando, **a pena di esclusione di tutte le istanze.**

L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto sulla spesa ammissibile.

La spesa minima ammissibile (IVA esclusa) è pari a € **20.000,00** Tale livello minimo di spesa deve essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione (vedi art. 18). **Il contributo massimo richiesto** in termini percentuali non può essere superiore al 50% dei costi ammissibili del progetto fino ad un massimo di € **40.000,00** nel rispetto della regolamentazione comunitaria prevista per il regime *de minimis* (Regolamento CE n. 1998/2006).

Relativamente alla quota percentuale di cofinanziamento privato le istanze saranno valutate nel rispetto del principio comunitario dell'*addizionalità*.



L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art 10

Procedure di presentazione delle proposte

La domanda, redatta secondo lo schema allegato (Allegato I), deve essere inoltrata, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il **sessantesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURA.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate secondo il modello in allegato in ogni parte ed inviate alla **Provincia dell'Aquila, Ufficio Protocollo – Via Monte Cagno n. 3 - 67100 L'AQUILA**, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento in busta chiusa. Ai fini del termine di presentazione fanno fede il timbro e la data dell'Ufficio postale; la documentazione viaggia a totale rischio del richiedente. Sulla busta deve essere indicato – **pena esclusione** ai sensi dell'art. 18 - il seguente riferimento:

per domande riguardanti la linea di intervento 2.2

“PIT AMBITO AVEZZANO- ATTIVITA’ IV.2.1 Valorizzazione dei territori montani - linea di intervento 2.2”.

per domande riguardanti la linea di intervento 2.3

“PIT AMBITO AVEZZANO- ATTIVITA’ IV.2.1 Valorizzazione dei territori montani - linea di intervento 2.3”.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere:

- corredata degli Allegati previsti dall'art. 11;
- sottoscritta dal legale rappresentante con firma autografa e corredata da fotocopia di documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Gli allegati possono essere reperiti in formato *Word* sul sito **della Provincia dell'Aquila (www.provincia.aq.it)**.

Art 11

Documenti da allegare alla domanda

I proponenti devono allegare alla domanda (Allegato I - Domanda di ammissione a finanziamento) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante, i seguenti allegati:

1. Autodichiarazione attestante la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento (da presentare solo nel caso di realizzazione di opere edili e assimilabili) ;
2. Preventivi dettagliati (corredati da computo metrico estimativo da presentare solo nel caso di realizzazione di opere edili e assimilabili) per forniture e lavori di cui alle categorie dell'art 8 del presente Bando, in originale, timbrati e firmati dal fornitore (Allegato X). Nel caso fossero già state sostenute delle spese, devono essere allegare alla domanda la copia delle relative fatture;
3. Nel caso di realizzazione di opere edili e assimilabili, Dichiarazione di impegno (Allegato XII) a presentare copia autentica dell'atto di disponibilità dell'immobile al momento dell'accettazione del



contributo, dal quale si evinca che la disponibilità dell'immobile su cui saranno eseguite le opere oggetto di contributo è garantita per un tempo superiore a cinque anni successivi al completamento del progetto (art. 57 Reg. CE 1083/2006);

4. Dichiarazione – **a pena di esclusione** - sul “De Minimis” (Allegato II);
5. Dichiarazione – **a pena di esclusione** - che qualifica il beneficiario come Micro, Piccola o Media impresa (Allegato III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;

per le sole società cooperative, anche :

6. attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.'02.

Per l'attribuzione del punteggio premiale, come specificato nei criteri di valutazione di cui all'art. 14, i proponenti possono allegare copia conforme delle certificazioni/attestazioni Ambientali EMAS II, ISO 14001 o analoghe rilasciate alle imprese da organismi autorizzati.

Art 12

Procedure d'istruttoria e valutazione dei progetti

La Provincia dell'Aquila procederà alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui all'art 13 “Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione”; nel caso di carenza di uno o più requisiti, le domande non sono ammesse alla fase di valutazione.

In caso di carenze non connesse all'art. 13, nel corso dell'istruttoria può essere richiesto tramite raccomandata con ricevuta di ritorno il completamento dell'ulteriore documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Provincia dell'Aquila.

La fase istruttoria si conclude con apposito verbale approvato con determinazione dirigenziale.

Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Le domande che hanno superato l'istruttoria sono valutate secondo i criteri stabiliti all'art 14 da una Commissione di valutazione nominata appositamente dalla Provincia con Determinazione del Dirigente competente.

La valutazione viene conclusa con specifico verbale della Commissione di Valutazione e conseguentemente, a cura della competente struttura, si procederà all'emissione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria. Del suo esito viene data comunicazione attraverso pubblicazione sul BURA, all'Albo Pretorio della Provincia e sul sito internet della Provincia; agli idonei e ammessi al finanziamento sarà data comunicazione anche mediante raccomandata A/R. Le graduatorie contengono le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili per mancanza di risorse, quelle non idonee e quelle escluse.



In caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma residua disponibile.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento il beneficiario, **pena la decadenza dai benefici**, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento.

Art 13

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità e delle cause di esclusione dell'istanza. Il mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

Sono escluse dalla fase di valutazione le proposte provenienti da soggetti:

- I. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- II. colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- III. che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Si precisa che prima di qualsiasi erogazione finanziaria l'Amministrazione Provinciale provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa;
- IV. condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea.
- V. che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche o hanno avuto provvedimento di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche e non hanno restituito quanto dovuto;
- VI. che rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (Clausola Deggendorf).

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase di pre – istruttoria delle proposte sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione della documentazione;



- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea" (Clausola *Deggendorf*);
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sul POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR e dalle procedure di accesso;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal POR;
- dimensioni dell'impresa (PMI);

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR e nella procedura di accesso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
- eventuale soglia di costo minimo e/o massimo ammissibile in relazione al progetto.

Art 14 Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà in conformità agli obiettivi del presente bando di concorso, attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito. La commissione valuterà le istanze secondo i seguenti criteri ponderati:

Criteri	Elementi	Punteggio
Grado di rilevanza turistica espresso come capacità di attrarre presenze turistiche anche ai fine della destagionalizzazione turistica (sia come fruizione che come ricettività del comune) sulla base di rilevazioni annuali documentate;	Capacità dell'intervento di attuare politiche di marketing territoriale (es. albergo diffuso, divulgazione informativa tramite siti WEB, etc.).	Fino a 10 punti
Investimenti finalizzati alla realizzazione di interventi nella piccola ricettività turistica (max 15 posti letto e 50 posti per il ristoro)	Interventi realizzati in strutture di piccola ricettività turistica rispondenti ad una delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ A: massimo 5 posti letto. Premialità fino ad un massimo di 15 posti per il ristoro; ▪ B massimo 10 posti letto. Premialità fino ad un massimo di 30 posti per il 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A: 10 punti; ▪ B: 8 punti; ▪ C : 6 punti. - Premialità di 3 punti per il ristoro. In assenza di elementi: 0 punti.



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ristoro; ▪ C massimo 15 posti letto. Premialità fino ad un massimo di 50 posti per il ristoro. 	
Interventi che prevedono il ricorso a fonti energetiche rinnovabili e/o l'adozione di tecniche volte a ridurre gli impatti ambientali e il consumo di risorse naturali in sinergia con quanto programmato nell'Asse II	Progetto realizzato tramite sistemi/materiali/strutture a basso impatto ambientale e/o innovativi in termini di sicurezza e risparmio energetico.	Fino a 10 punti
Investimenti realizzati da imprese che partecipano a reti territoriali di accoglienza turistica e/o a forme associative (albergo diffuso) di promozione e commercializzazione/gestione associata	Capacità dell'intervento di migliorare l'attrattività del territorio attraverso la promozione della produzione e/o commercializzazione di prodotti tipici locali, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo locale (PSL)	Fino a 10 punti
Possesso di certificazione ambientale	Impresa in possesso di certificazioni e di qualità ambientale: EMAS II, ISO 14001 o analoghe	2 punti per ogni certificazione fino ad un massimo di punti 5
Grado di innovatività delle iniziative produttive e di servizi (turistici e per la popolazione locale)	Iniziativa innovative nel processo di produzione di beni e/o erogazione di servizi finalizzate alla valorizzazione del territorio	Fino a 5 punti:
Quota di finanziamento pubblico a carico del beneficiario finale.	Rapporto percentuale tra contributo richiesto e totale della spesa ammissibile (principio comunitario dell' <i>addizionalità</i>): A = quota % di cofinanziamento privato.	Fino a 15 punti: - 3 punti $55 \leq A < 60$; - 6 punti $60 \leq A < 65$; - 10 punti $65 \leq A < 75$; - 15 punti $A \geq 75$;

criteri aggiuntivi PIT Ambito AVEZZANO	elementi	punteggio
Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale, comunitaria e nazionale (es.: Borghi Autentici, Borghi più belli d'Italia, PNALM, Albergo diffuso, Poli di Innovazione, etc) o localizzati nelle frazioni e nei centri storici (zone A di PRG);	Grado di integrazione tra il progetto proposto con altre iniziative/azioni attivabili con il ricorso a strumenti di politica regionale, comunitaria e nazionale. Localizzazione del progetto nelle frazioni o nei centri storici	Fino a 5
localizzazione del progetto presso emergenze archeologiche o in diretta relazione ad esse; (Km. 3 in linea d'aria)	Progetti realizzati al max a 3 km, in linea d'aria, dalle emergenze archeologiche o in diretta relazione con esse.	Fino a 5
impatto occupazionale diretto ed indotto rispetto ai giovani, le donne e gli esodati ⁽²⁾	Assunzione di donne o giovani di età < 35 anni ¹ o esodati ⁽²⁾ , a tempo indeterminato (anche a tempo parziale), che comporti un aumento in termini assoluti (ULA) rispetto ai lavoratori in forza alla data di presentazione della domanda di finanziamento	1 ULA = punti 1 2 ULA = punti 3 3 ULA = punti 5



		>3 ULA = punti 7
Quota di proprietà e partecipazione del soggetto proponente	<p>Imprese a rilevante partecipazione giovanile e/o femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di società: le donne e/o i giovani di età < 35 anni⁽¹⁾ devono possedere quote rappresentanti almeno il 50% del capitale ed avere la rappresentanza legale della società; - Nel caso di ditta individuale: il Titolare dovrà essere una donna o un giovane di età < 35 anni⁽¹⁾ 	<ul style="list-style-type: none"> >50% = punti 2 > 60% = punti 3 > 70% = punti 5

(1) *l'età di riferimento è quella posseduta al momento della presentazione della domanda di finanziamento*

(2) *Esodato: lavoratore senza lavoro e senza pensione con età compresa tra 50 e 65 anni che si trova nella condizione di aver lasciato il posto di lavoro per ristrutturazione aziendale, per accordo sindacale o per dimissioni volontarie incentivate dal datore di lavoro e che, per una legge sopraggiunta, resta privo del salario e della pensione, che stava invece per percepire..*

Art 15

Erogazione del finanziamento

Il Contributo viene erogato secondo le seguenti modalità:

- **anticipazione pari al 50% del contributo** concesso dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - secondo l'Allegato V - di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore della Provincia dell'Aquila. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo;
- **acconto pari al 50% del contributo** (alternativo alla anticipazione di cui al punto precedente) dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e della seguente documentazione:
 1. copia fotostatica delle fatture debitamente quietanzate relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art. 17;
 2. dichiarazioni liberatorie in originale, rilasciate in relazione alle fatture, secondo lo schema in Allegato IX;
 3. copia stralcio estratto conto bancario (o postale) da cui risultino i singoli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

Al fine della richiesta di erogazione dell'acconto, i giustificativi di spesa di cui al precedente punto 1. devono attestare un importo complessivo non inferiore al **70%** della spesa ammissibile riconosciuta.

- **saldo** a seguito della comunicazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento e dietro presentazione, entro 60 giorni a partire dalla data di conclusione del progetto, della domanda di cui all'Allegato (VI). Alla richiesta deve essere allegata la documentazione di cui all'art 16. Ove non sia rispettato il termine



ordinatorio dei 60 gg. la Provincia procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo e la restituzione dell'anticipazione/acconto eventualmente erogato.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (data di addebito -valuta- delle somme sull'c/c bancario o postale intestato alla Ditta beneficiaria del contributo) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché:

- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 8;
- sia stata presentata idonea perizia tecnica giurata.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria, assegno bancario non trasferibile o assegno circolare non trasferibile emessi dal beneficiario.

Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte e in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del progetto;
- attraverso cessione di beni;
- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 16

Documentazione da presentare alla conclusione del Progetto

Alla domanda di erogazione a saldo (Allegato VI) deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art 17 secondo capoverso;
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema in allegato IX;
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (Allegato VII "Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto"), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto. Nel caso in cui gli investimenti riguardino anche opere murarie, la perizia dovrà descrivere dettagliatamente lo svolgimento dei lavori eseguiti ed attestare la conformità degli stessi ai permessi e/o alle



autorizzazioni a costruire (permesso a costruire, D.I.A., S.C.I.A. etc.) rilasciate dall'autorità competente, con l'indicazione degli estremi dei suddetti titoli abilitativi;

- eventuale certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione (se previsto);
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (Allegato III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziate;
- Autocertificazione attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui ha sede legale l'impresa con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto (Allegato XIII).

Per le società consortili: Autocertificazione (Allegato XIII) attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui ha sede legale la società consortile con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto; Autocertificazione (Allegato XIII) delle singole PMI consorziate attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui hanno sede legale le PMI consorziate con relativa vigenza;

- documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali;
- dichiarazione sul "de minimis" (Allegato XI);
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (Allegato VIII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- documentazione giustificativa da cui risulti l'assunzione a tempo indeterminato di giovani di età < 35 anni e/o donne e/o esodati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando e l'incremento in termini assoluti di (ULA) dei lavoratori assunti alla data antecedente alla pubblicazione del presente bando (da presentare solo è stata richiesta l'attribuzione per incremento del personale di cui al punto 3 dei criteri selettivi aggiuntivi

per le società cooperative: attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.'02;

Art 17

Obblighi a carico del beneficiario

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Provincia dell'Aquila e della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura:

Per progetti relativi alla linea di intervento 2.2



“Intervento cofinanziato dall’Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività IV.2.1 - PIT ambito AVEZZANO, linea di intervento 2.2”.

Per progetti relativi alla linea di intervento 2.3

“Intervento cofinanziato dall’Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività IV.2.1 - PIT ambito AVEZZANO, linea di intervento 2.3”.

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell’ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all’articolo 8 relativo a “Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico”.

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale .

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell’art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l’emblema dell’Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all’allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura “Unione Europea”;
- l’indicazione del “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;

La Provincia dell’Aquila nella sua qualità di O.I. e la Regione quale A.di G. potrà chiedere al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Provincia alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

La Provincia nella sua qualità di Organismo Intermedio, tramite le proprie strutture, svolge l’attività di monitoraggio finalizzata a verificare l’effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Provincia - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L’attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.



I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Organismo Intermedio del PIT, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Progetto Integrato Territoriale.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi dalla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di svolgimento del progetto alla Provincia entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

Art 18 Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato, dall'UE.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni o, invece, che il beneficiario non ha rispettato l'esecuzione del programma di attività, in modo da pregiudicare l'attuazione dello stesso, la Provincia dell'Aquila provvederà alla revoca del provvedimento di erogazione ed al conseguente recupero delle somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

Si procede, altresì, alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;
- d) qualora l'impresa non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente bando (art. 15)
- e) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- f) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nei "territori montani" della provincia di l'Aquila – Ambito Avezzano elencati nel presente bando;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;



- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione o comunque inferiore al limite minimo d'investimento previsto dal bando, vale a dire € 20.000,00
- j) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- k) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- l) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori dei "territori montani" della provincia dell'Aquila – Ambito Avezzano elencati nel presente bando nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- m) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Inoltre, per le società consortili, l'agevolazione viene revocata qualora fino alla data di conclusione del progetto d'investimento, non siano rispettati i seguenti parametri:

1. qualora si riduca a meno di tre il numero minimo di PMI che compongono la società consortile;
2. qualora la quota sottoscritta da ciascuna PMI superi il 50% del capitale sociale;
3. qualora la maggioranza del capitale non sia detenuto da PMI
4. qualora tra la società consortile e le società consorziate sia possibile individuare la situazione prevista dall'art.8 – Spese non ammissibili - lettera c,

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.2002.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato.

Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni .

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.



Art 19
Operazioni straordinarie di impresa
(escluse per le società consortili e le PMI in forma di cooperative)

Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione alla Provincia dell'Aquila (Organismo Intermedio del PIT).

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
3. dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;

B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato ;
2. dichiarazione dell'impresa subentrante, in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;
3. autodichiarazione attestante che la nuova impresa destinataria del contributo possiede tutti i requisiti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del presente bando.

Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Provincia dell'Aquila entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Provincia dell'Aquila espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.



Qualora gli interessati omettano di avvertire la Provincia dell'Aquila secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

Art 20

Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Provincia dell'Aquila saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia dell'Aquila, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003. n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati".

Qualora la Provincia dell'Aquila debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. 21

Responsabilità del procedimento

Ai sensi della Legge 241 del 7 Agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Gianvito Pappalè - Via Monte Cagno 3 - L'Aquila tel. 0862/299209.

Art. 22

Informazioni generali

Il presente Bando, unitamente alla modulistica, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, all'Albo Pretorio della Provincia dell'Aquila e sul sito internet www.provincia.laquila.it.

Copia dello stesso potrà essere ritirata presso:

- Sede dell'Albo Pretorio della Provincia dell'Aquila in Via Monte Cagno 3 - L'Aquila;
- i Centri per l'Impiego dell'Aquila, di Avezzano, di Sulmona e di Castel di Sangro e relative Sedi Coordinate;
- i Centri Provinciali di Formazione professionale dell'Aquila, Avezzano, Pratola Peligna e Tagliacozzo
- gli uffici decentrati della Provincia di Avezzano e Sulmona.

Durante l'intero periodo di pubblicazione del Regolamento, saranno attivi presso tutti i Centri per l'Impiego della Provincia appositi Sportelli Informativi cui sarà possibile rivolgersi anche per il supporto alla compilazione della modulistica.



Art 23

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, nel relativo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) e nel Progetto PIT della Provincia dell’Aquila – Avezzano adottato con delibera della Giunta Provinciale n. 129 del 30.09.2008 e successive modifiche e approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1252 del 13/12/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 4 Speciale P.I.T. del 16 gennaio 2009.

Allegati:

- Allegato a) Linea di intervento 2.2 - *Codici ATECO 2007 ammissibili agli investimenti*
- Allegato b) Linea di intervento 2.3 - *Codici ATECO 2007 ammissibili agli investimenti*
- Allegato I Dichiarazione di ammissione a finanziamento
- Allegato II Dichiarazione “De Minimis”
- Allegato III Dichiarazioni di qualifica di PMI
- Allegato IV Modulo per la richiesta di anticipazione
- Allegato V Schema di garanzia fidejussoria
- Allegato VI Modulo di richiesta di saldo ed invio documentazione finale di spesa
- Allegato VII Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto
- Allegato VIII Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- Allegato IX Schema di dichiarazione liberatoria
- Allegato X Schema di preventivo
- Allegato XI Dichiarazione “De Minimis” per richiesta saldo
- Allegato XII Dichiarazione di impegno
- Allegato XIII Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A.

DIPARTIMENTO II

SVILUPPO LAVORO E FORMAZIONE

Il Direttore

Dott. Tiziano Amorosi



Allegato a)

Linea di intervento 2.2 - Codici ATECO 2007 ammissibili agli investimenti

	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
	ALLOGGIO
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence – <u>con esclusione delle attività di Bed and Breakfast esercitate ai sensi dalla L.R. 78/2000</u>
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale



Allegato b)

Linea di intervento 2.3 - Codici ATECO 2007 ammissibili agli investimenti

	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca

	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia

	INDUSTRIE TESSILI
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento



13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi

	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia

	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature

	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici

	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici



25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli

	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)

	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori



47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie



56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina

	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.12.00	Attività di club sportivi
93.13.00	Gestione di palestre
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.30	Sale giochi e biliardi
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria

	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere



96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie

